

Da 12 nel 2008 a 700 frutto di 130 accordi **Unical, studenti stranieri in aumento in 5 anni**

NELLA mattinata di ieri presso l'Aula Magna dell'Università della Calabria è stato affrontato il tema della presenza di studenti stranieri nel nostro Paese, nella nostra regione e, in particolare modo, nel più importante ateneo calabrese. Nel corso della conferenza è stato presentato il VI Rapporto Emn Italia dal titolo "Gli studenti internazionali nelle università italiane. Indagine empirica", un dettagliato volume curato dal Ministero dell'Interno e dal Centro Studi e Ricerche Idos in collaborazione con l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Cnr. Dopo i saluti del Prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro e del direttore del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza Ivar Massabò, si sono succeduti numerosi interventi e relazioni moderati da Pietro Iaquinta. Di fronte ad una platea con ogni probabilità decimata dallo sciopero dei trasporti pubblici e dal maltempo, hanno esposto i propri lavori diversi studiosi ed esperti del settore, tra cui Antonio Ricci di Emn Italia, Simona Mirabelli di Milano-Bicocca,



L'intervento del prefetto

Pasquale Binetti e Domenico Tebala di Istat Calabria, Gianpiero Barbuto del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali Unical. È emerso un quadro tutto sommato positivo, tanto a livello nazionale quanto locale. In Italia sono presenti 110 mila studenti stranieri (di cui 30 mila iscritti in atenei non italiani), pochi rispetto al numero di studenti stranieri presenti in Europa, 1 milione e 700 mila, ma il trend è in crescita se si pensa che 20 anni fa erano solo 10 mila. Uno stu-

dente su quattro è figlio di famiglie immigrate e pertanto non ha intrapreso un viaggio di studio, ma da un sondaggio emerge che il 30% degli studenti stranieri, cui si aggiunge un ulteriore 30% di indecisi, non ha intenzione di rimanere in Italia per difficoltà economiche, problematiche burocratiche o scarse possibilità lavorative.

La Calabria rappresenta oggi un laboratorio privilegiato nello studio dei più recenti flussi migratori: la popolazione straniera residente in regione è aumentata del 265% rispetto al 2001, il tasso di crescita più alto nel Paese, a fronte di un calo di residenti con cittadinanza italiana del 6%. E l'Università della Calabria rispecchia in pieno la tendenza registrando 700 studenti stranieri (nel 2008 erano solo 12) provenienti da 50 Paesi, frutto di 130 accordi di cooperazione internazionale.

f. g.

